

LA TENDA

OGNI ROSA HA LE SUE SPINE!

La storia di Gesù inizia subito con una seria infinita di difficoltà. Un grande santo diceva che ogni rosa ha sempre le sue spine, anzi che la presenza delle spine è la testimonianza più vera dell'esistenza della rosa. E a quanto pare le spine che circondano la bellezza della venuta di Cristo non tardano a presentarsi. Una tra queste è la persecuzione che Erode scatena contro il bambino Gesù:

"Allora Erode, vedendosi beffato dai magi, si adirò moltissimo, e mandò a uccidere tutti i maschi che erano in Betlemme e in tutto il suo territorio dall'età di due anni in giù, secondo il tempo del quale si era esattamente informato dai magi". **È quasi sempre così la reazione di chi si sente minacciato nella propria posizione, nel proprio trono.** E ciascuno di noi a volte rischia di essere nella posizione di Erode perché fa fatica a detronizzarsi, a togliersi dal centro,

a smettere di fingere di sentirsi Dio, di sentirsi il padrone della vita, il capo indiscusso del destino proprio e di quello di chi lo circonda. Solitamente è la vita che il più delle volte ci ridimensiona. Delle volte basta una febbre un po' più alta che ci lascia inermi nel letto a farci rendere conto che non abbiamo noi, in fin dei conti, in mano le redini. E solo se è Lui ad aiutarci allora la vita è non solo possibile ma anche umana. **Senza di Lui smettiamo di essere pienamente umani** e diventiamo cattivi fino al punto da tirare fuori il peggio di noi, esattamente come fa Erode. Ma Gesù sopravvive a un simile atteggiamento, e riesce a farlo perché c'è gente come Giuseppe: "un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e restaci finché io non te lo dico; perché Erode sta per cercare il bambino



per farlo morire». Egli dunque si alzò, prese di notte il bambino e sua madre, e si ritirò in Egitto". **Solo se capiamo che il cristianesimo è fare come Giuseppe, cioè prendere con noi "il bambino e**

sua madre", allora potremmo salvare l'essenziale nonostante tutto. Gesù e Maria per noi sono questo Essenziale.

don Gigi

TE DEUM LAUDAMUS

Nell'ultimo giorno dell'anno, alle 17, dopo i Vespri e l'ostensione e adorazione del Santissimo Sacramento, sarà intonato nelle chiese il Te Deum, preghiera di ringraziamento tra le più antiche. Il *Te Deum laudamus* è una preghiera latina in prosa ritmica che viene intonata come ringraziamento per qualcosa che si è compiuto e si deve ricominciare, con tutta la responsabilità e l'impegno possibili, come appunto alla fine di un anno e l'inizio del nuovo. È concordamente attribuito a Niceta, vescovo di Remesiana, antico nome dell'attuale Bela Palanka nella Dacia Mediterranea, oggi Serbia centrale, e quindi databile alla fine del IV secolo.

Insieme al *Gloria in excelsis Deo*, è l'inno più antico ed è l'espressione che maggiormente simboleggia il sacro. È completamente proteso verso l'alto per rendere lode al Signore e chiedere protezione e salvezza, come se le parole volessero salire per giungere fino al Padre e poi allargarsi e discendere nuovamente verso gli angeli, gli apostoli, i profeti, fino agli uomini, per poi risalire ancora e di nuovo, con tutto l'afflato e la potenza della preghiera e della fede. È un inno che parla di una liturgia celeste che celebrano gli angeli e alla quale partecipano anche gli uomini.

Tuttavia, si tratta di un ringraziamento non rutilante, piuttosto è espressione di un'accettazione paziente della durezza che riserva la vita sulla terra. La vita umana non è nulla se non viene sostenuta dalla misericordia del Signore. Perché tutto è nulla se non c'è la sua pietà, affinché non siamo *confusi in eterno*. E proprio con queste parole, infatti, si chiude l'inno.

Vi aspettiamo in Chiesa Parrocchiale il 31 dicembre alle ore 18,00

per cantare insieme il

TE DEUM LAUDAMUS!

www.sanvittoremartire.it



Oasi

I FILM DELLA SETTIMANA

Cinema Teatro Oasi
Locate di Triulzi - Piazza Vittoria, 12 - 0290733020

DAL 19 DICEMBRE AL 4 GENNAIO



martedì
30 dicembre 2025
ore 21



venerdì
2 gennaio 2026
ore 21

sabato
3 gennaio 2026
doppio spettacolo
ore 16,30 ore 21

domenica
4 gennaio 2026
doppio spettacolo
ore 16,30 ore 21

www.sanvittoremartire.it - seguici su: oasi_salateatro

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 28 dicembre, IV giorno dell'ottava di Natale, Ss. Martiri innocenti.

Ore 8,30 fam. Cividini e Grassi e fam. Cederani e Stroppa.

Ore 9,45 (Fontana) Bazzani Enrichetta, Giuseppe Papetti, Giacomo Papetti, Bazzani Sesto e Desolina.

Ore 11,00 S. Messa pro populo.

Ore 18,00 fam. Pozzi e Pagani, fam. Zanini e Guglielmi.

Lunedì 29 dicembre, V giorno ottava del Natale.

Ore 8,00 fam. Riggio e Togni.

Martedì 30 dicembre, VI giorno ottava del Natale.

Ore 8,00 Bergamaschi Gregorio..

Mercoledì 31 dicembre, VII giorno ottava del Natale.

Ore 17,00 (Gnignano).

Ore 18,00 Peppino, Piera Pisati.

Giovedì 1 gennaio, Ottava del Natale nella circoncisione del Signore.

Ore 8,30 Maria, Giovanni, Esterina e Giuseppe.

Ore 9,45 (Fontana)

Ore 11,00

Ore 18,00

Venerdì 2 gennaio, Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno.

Ore 8,00

Sabato 3 gennaio, Feria.

Ore 17,00 (Gnignano)

Ore 18,00

Domenica 4 gennaio, Dopo l'ottava del Natale del Signore.

Ore 8,30 Pagliari Aldo.

Ore 9,45 (Fontana) Luigia e Ambrogio.

Ore 11,00 S. Messa pro populo.

Ore 18,00 Fausto e Anna Pedrazzini.

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIA: lunedì e giovedì dalle 9,00 alle 12,00 e sabato pomeriggio dalle 15,30 alle 18,00. Tel.: 02/90733020.

SEGRETERIA ORATORIO: dal lunedì al venerdì, escluso giovedì, dalle 16,30 alle 18,30. Tel. 02/90730073